



Repubblica Italiana – Regione Sicilia
Istituto Scolastico Comprensivo “L.Sciascia”
Stradale per S. Giovanni Galermo sn – MISTERBIANCO
CODICE FISCALE 93066950879

Tel. 095 / 7556969 - fax 095 / 7556960 / e-mail ctic88800r@istruzione.it

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

A.S. 2019/2020

VALUTARE SIGNIFICA ATTRIBUIRE O DICHIARARE IL VALORE DI QUALCOSA IN FUNZIONE DI UNO SCOPO



Premessa

La valutazione è il prodotto dell'azione educativa volto a misurare e migliorare l'apprendimento e il consolidamento di conoscenze e abilità, per far sì che le capacità di ciascun allievo si trasformino in competenze. Al fine di migliorare il processo educativo, ogni azione programmata deve essere verificata anche nella sua funzionalità rispetto al conseguimento dei risultati previsti (efficacia) ed alla sua economicità in relazione all'uso delle risorse disponibili (efficienza). La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed elaborati collegialmente. È di competenza degli insegnanti la fase del giudizio e la responsabilità di esprimere una valutazione sull'esperienza formativa del soggetto, sui risultati raggiunti e di certificarla. La certificazione dei risultati non deve essere enfatizzata, non deve diventarne l'elemento essenziale, non deve cancellare la motivazione intrinseca all'apprendimento in funzione del voto.

Finalità del processo valutativo

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

Sintesi delle disposizioni normative sulla valutazione degli alunni

Il quadro normativo sull'argomento “valutazione alunni” è stato oggetto di una serie di importanti interventi legislativi e amministrativi che ne hanno innovato significativamente il profilo. Schematicamente si possono individuare le seguenti tappe essenziali a iniziare dal:

- **DPR 275/99** art. 4 c. 4, art. 4 c. 6, art. 8, art. 10, (regolamento dell'autonomia) che rende oggetto di valutazione didattica e di specifica certificazione le conoscenze, competenze e capacità degli studenti e promuove la valutazione della qualità del servizio offerto;
- **L. 53/03** (riforma Moratti), che prevede un intervento sistematico sulle diverse dimensioni della valutazione (valutazione degli apprendimenti affiancata a quella del comportamento) e promuove una valutazione di sistema;
- **L. 169/2008** (decreto Gelmini) che interviene sulla valutazione del comportamento e ripristina l'uso del voto in decimi per la valutazione nelle scuole del primo ciclo;
- **DPR 122/2009** (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione;
- **D.lgs. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
- **NOTA n. 1865 del 10 ottobre 2017**, fornisce indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

- **DM n. 741/2017**, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- **DM n. 742/2017**, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale
- **NOTA n. 312 del 09/01/2018** “*Linee guida per la certificazione delle competenze*”.



Verifica dei risultati e valutazione dei processi di apprendimento

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti finalità fondamentali:

- verificare l’acquisizione degli apprendimenti programmati;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare il proprio impegno;
- promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Per una misurazione efficace degli apprendimenti, i docenti utilizzeranno una grande varietà di strumenti per la verifica delle conoscenze ed abilità possedute dagli allievi senza prescindere, tuttavia, da alcuni accorgimenti preliminari:

- individuare con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica (definizione degli obiettivi)
- predisporre prove che siano in grado di sollecitare prestazioni direttamente connesse agli obiettivi di apprendimento (validità della prova)
- fare in modo che le informazioni possano essere rilevate in maniera uniforme da diversi allievi (attendibilità della prova).

In particolare, le prove di verifica sono effettuate secondo il criterio della gradualità e l’uso di vari strumenti condivisi a livello di team docente.

Fasi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: **la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.**

• **La valutazione iniziale**, così definita perché si colloca nella prima fase dell’anno scolastico (grosso modo il primo mese), ha una funzione **di natura diagnostica** circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d’ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie: caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso ...) degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione. I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione.

• **La valutazione in itinere o formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a punteggiare l’attuazione di specifici percorsi d’insegnamento con lo scopo di assicurare all’insegnante le informazioni necessario per la regolazione dell’azione didattica. La valutazione in itinere accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero,

modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

•**La valutazione finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità didattica, sia un quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è **sommativa**, nel senso che redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi quadrimestrali o annuali), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica/misurazione, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione la quale, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica e occasionale ed è finalizzata alla comprensione ed all'interpretazione dei comportamenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

Per la stesura dei profili di ciascun alunno, oltre al registro di sezione, è prevista una griglia di osservazione strutturata per campi di esperienza.

Le attività di valutazione costituiscono occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie.

Griglia di valutazione anni 3

			VALUTAZIONE												
Competenze chiave di cittadinanza	Campo d'esperienza	TRAGUARDI DI SVILUPPO	Iniziale				Intermedia				Finale				
		Il bambino:	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Ha consapevolezza della propria identità													
		Ha maturato un sereno distacco emotivo dalla famiglia													
		Riconosce e riferisce i suoi stati d'animo													
		Conosce e rispetta le prime regole di vita sociale													
		Sa stabilire relazioni positive con adulti e compagni													
		Sa cogliere il senso di appartenenza alla famiglia e alla sezione													
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	Conosce e denomina le principali parti del corpo													
		Controlla gli schemi dinamici e posturali di base (correre, saltare, strisciare,...)													
		Percepisce la propria identità sessuale													
		Si orienta nello spazio scuola													
		Sa disegnare la figura umana nelle sue parti principali													
		È autonomo nelle più semplici operazioni di vita quotidiana													
		Ha cura delle proprie cose e di quelle comuni													
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole	L'espressione verbale è chiara e comprensibile													
		Ascolta e comprende messaggi, racconti, fiabe, narrazioni varie													
		Dialoga con adulti e compagni													
		Verbalizza semplici esperienze													
		Memorizza canzoni, poesie, filastrocche													
		Primi approcci alla lingua inglese (saluti e colori primari e semplici canzoncine)													
Consapevolezza ed espressione	Immagini, suoni e	Percepisce e denomina i colori fondamentali													

culturali Competenza digitale	colori	Sperimenta tecniche espressive diverse																			
		Disegna e dà significato ai segni e alle forme prodotte																			
		Manipola con piacere attività sonoro-musicali																			
		Partecipa a piccole esibizioni																			
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)	Esplora e manipola con l'impiego di tutti i sensi																			
		Comprende concetti temporali: giorno-notte; prima-dopo																			
		Riconosce semplici concetti topologici: dentro-fuori; sopra-sotto; vicino-lontano																			
		Distingue e valuta le dimensioni: grande-piccolo																			
		Riconosce semplici relazioni spaziali: alto-basso; lungo-corto; chiuso-aperto																			
		Riconosce semplici forme geometriche: cerchio, quadrato																			
		Comprende ed opera secondo il concetto quantitativo: uno-tanti																			
Competenze trasversali	Ha fiducia nelle proprie capacità																				
	È autonomo nell'esecuzione di una consegna																				
	Rimane concentrato mentre è impegnato in un'attività																				
	Porta a termine il lavoro intrapreso																				
	Interviene in una conversazione																				
	Si adegua serenamente alle persone e alle nuove situazioni																				

Legenda:

A – avanzatoL'alunno/a mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

B – intermedioL'alunno/a mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C – baseL'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali;

D – inizialeL'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici.

Griglia di valutazione anni 4

			VALUTAZIONE																	
Competenze chiave di cittadinanza	Campo d'esperienza	Traguardi di sviluppo	Iniziale				Intermedia				Finale									
			1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4						
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Il bambino:																		
		Ha consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se stesso																		
		Ha maturato un sereno distacco emotivo dalla famiglia																		
		Riconosce, esprime ed elabora contenuti emotivi																		
		Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo																		
		Sa stabilire relazioni positive con adulti e compagni																		
		Sa cogliere il senso di appartenenza alla famiglia e alla sezione																		
Riconosce ed accetta le diversità																				

Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	Percepisce, denomina e rappresenta il proprio corpo																				
		Coordina i movimenti in rapporto a sé, agli altri, allo spazio, agli oggetti																				
		Si muove nello spazio secondo indicazioni e riferimenti spazio-topologici																				
		Possiede una buona coordinazione fino-motoria																				
		È autonomo nelle operazioni di vita quotidiana																				
		Ha cura delle proprie cose e di quelle comuni																				
		Individua correttamente i centri sensoriali del proprio corpo																				
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole	L'espressione verbale è chiara, comprensibile e articolata																				
		Ascolta e comprende messaggi, racconti, fiabe, narrazioni varie																				
		Dialoga spontaneamente con adulti e compagni																				
		Verbalizza bisogni, vissuti ed esperienze personali																				
		Memorizza con facilità canti, poesie, filastrocche																				
		Arricchisce il proprio lessico																				
		Apprende alcuni vocaboli della lingua inglese (colori, saluti, canzoncine)																				
Consapevolezza ed espressione culturali Competenza digitale	Immagini, suoni e colori	Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati																				
		Associa i colori ai vari elementi della realtà																				
		Si esprime attraverso attività manipolative e grafico-pittoriche																				
		Manipola materiale amorfo e gli dà forma																				
		Partecipa attivamente ad attività musico-teatrali																				
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)	Discrimina e riconosce le qualità senso-percettive																				
		Comprende concetti temporali: prima-adesso-dopo																				
		Ha interiorizzato i termini: lungo-corto; largo-stretto; più-meno																				
		Comprende le relazioni topologiche																				
		Sa mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze																				
		Riconosce le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo rettangolo																				
		Raggruppa e classifica in base a più proprietà																				
		Riesce a costruire una storia con sequenze di tre/quattro immagini																				
		Conta e registra piccole quantità con simboli grafici (palline, crocette,...)																				
Competenze trasversali		Ha fiducia nelle proprie capacità																				
		Mostra interesse e partecipa																				

	attivamente nelle varie attività																		
	È autonomo nell'esecuzione di una consegna e porta a termine il lavoro intrapreso																		
	Cura il proprio lavoro, riordina il materiale dopo l'uso																		
	Si adegua serenamente alle persone e alle nuove situazioni																		

Legenda:

A – avanzatoL'alunno/a mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;

B – intermedioL'alunno/a mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C – baseL'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali;

D – inizialeL'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici.

Griglia di valutazione anni 5

			VALUTAZIONE																	
Competenze chiave di cittadinanza	Campo d'esperienza	TRAGUARDI DI SVILUPPO	Iniziale				Intermedia				Finale									
		Il bambino:	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4						
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Sa esprimere sentimenti e controllare emozioni in modo adeguato																		
		Stabilisce rapporti positivi con i compagni, con gli adulti, con il contesto; rispetta le regole																		
		Sa accogliere le diversità come valore																		
		Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio																		
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	È autonomo nella soluzione di problemi pratici e ha acquisito consapevolezza e padronanza del proprio corpo																		
		Esegue correttamente movimenti e percorsi motori nel rispetto dei parametri spaziali e topologici e controlla gli schemi dinamici e posturali di base																		
		Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo in movimento																		
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole	Struttura correttamente le frasi con un lessico appropriato																		
		Ascolta, comprende, interviene, dialoga adeguatamente in diversi contesti																		
		Descrive una situazione e/o racconta esperienze																		
		Memorizza canzoni, poesie, filastrocche																		
		Dimostra curiosità ed interesse verso la lingua scritta																		
		Apprende la lingua inglese: saluti, numeri, colori, vocaboli di uso comune, canzoncine																		
Consapevolezza ed espressione culturali Competenza	Immagini, suoni e colori	Rappresenta attraverso il disegno vari elementi della realtà, esperienze, storie narrate utilizzando tecniche e materiali diversi																		

digitale		Si esprime attraverso forme di rappresentazione simbolica e drammatizzazione																				
		Segue con piacere attività sonoro-musicali e abbina il movimento al suono eseguendo semplici danze																				
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità	La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)	È curioso, pone domande, confronta ipotesi, spiegazioni e soluzioni																				
		Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana																				
		Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti																				
		Classifica, raggruppa, seria oggetti e forme																				
		Distingue i rapporti topologici e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali																				
		Coglie corrispondenze tra numeri e quantità																				
Competenze trasversali		Ha fiducia nelle proprie capacità, sa organizzarsi, è autonomo nell'esecuzione di una consegna																				
		Rimane concentrato mentre è impegnato in un'attività																				
		Porta a termine il lavoro intrapreso																				
		Sa intervenire in una conversazione in modo adeguato																				
		Cura il proprio lavoro, riordina il materiale dopo l'uso																				
		Si adegua serenamente alle persone e alle nuove situazioni																				
		Chiede spiegazione quando non comprende																				
		In un'attività riconosce e corregge i propri errori di procedura																				
		Osserva per imparare a fare																				
		Aiuta a realizzare lavori collettivi																				
	Ricorda facilmente le informazioni precedentemente ricevute																					

Legenda:

- A – avanzato**L'alunno/a mostra padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;
B – intermedioL'alunno/a mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
C – baseL'alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali;
D – inizialeL'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici.



Repubblica Italiana – Regione Sicilia

Istituto Comprensivo Statale “L. Sciascia”
Stradale S. G. Galermo, s.n. – 95045 Misterbianco
C.F.: 93066950879 – C.M.: CTIC88800R
Tel. 095/7556969 - fax 095/7556960 - e-mail: ctic88800r@istruzione.it
Codice univoco: UFVTSL

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti al termine dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia;
tenuto conto del percorso scolastico triennale;

CERTIFICA

Che
l’alunno/a.....
.....,

nato/a a il
.....,

ha frequentato nell’anno scolastico...../..... la scuola dell’infanzia, sezione
.....,

con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L’alunno/a mostra padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità;
B – Intermedio	L’alunno/a mostra di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
C – Base	L’alunno/a mostra di possedere conoscenze e abilità fondamentali;
D - Iniziale	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge consegne semplici.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Campi di esperienza coinvolti	Livello
1	Stabilisce rapporti positivi con i compagni, con gli adulti, con il contesto; rispetta le regole e riconosce le diversità come valore	Competenze sociali e civiche	Tutti, con particolare riferimento al campo “Il sé e l’altro”	
2	E’ autonomo nella soluzione di problemi pratici, ha acquisito consapevolezza e padronanza del proprio corpo ed esegue correttamente percorsi motori.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con particolare riferimento al campo “Il corpo e il movimento”	
3	Rappresenta vari elementi della realtà, utilizzando le diverse tecniche espressive .	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutti, con particolare riferimento al campo “Immagini, suoni, colori”	
4	Ascolta, comprende, memorizza, interviene, dialoga adeguatamente in diversi contesti, utilizzando un lessico appropriato	Comunicazione nella madrelingua	Tutti, con particolare riferimento al campo “I discorsi e le parole”	
5	Dimostra curiosità ed interesse verso una lingua diversa dalla propria.	Comunicazione nella madrelingua	Tutti, con particolare riferimento al campo “I discorsi e le parole”	
6	E’ curioso, esplora, osserva, sperimenta, pone domande e formula ipotesi, sugli organismi viventi e i loro ambienti e sui fenomeni naturali.	Imparare ad imparare, competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	Tutti, con particolare riferimento al campo “la conoscenza del mondo”	
7	Classifica, raggruppa ,seria, quantifica e si orienta nello spazio e nel tempo.	Imparare ad imparare, competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	Tutti, con particolare riferimento al campo “la conoscenza del mondo”	
8	Utilizza nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni.	Imparare ad imparare, competenze digitali	Tutti, con particolare riferimento al campo “la conoscenza del mondo”	
9	Rimane concentrato mentre è impegnato in un’attività e porta a termine il lavoro intrapreso	Imparare ad imparare	Tutti	
10	In un’attività riconosce e corregge i propri errori di procedura e chiede spiegazione quando non comprende	Imparare ad imparare	Tutti	

Data

Il Dirigente Scolastico

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida...; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.”(D. Lgs. 62/2017 art. 1. c. 2)

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

Per una misurazione efficace degli apprendimenti, i docenti utilizzeranno una grande varietà di strumenti per la verifica delle conoscenze ed abilità possedute dagli allievi senza prescindere, tuttavia, da alcuni accorgimenti preliminari:

- individuare con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica (definizione degli obiettivi)
- predisporre prove che siano in grado di sollecitare prestazioni direttamente connesse agli obiettivi di apprendimento (validità della prova)
- fare in modo che le informazioni possano essere rilevate in maniera uniforme da diversi allievi (attendibilità della prova).

In particolare, le prove di verifica sono effettuate secondo il criterio della gradualità e l’uso di vari strumenti condivisi a livello di team docente.

Strumenti di verifica

Osservazioni sistematiche	Griglia di rilevazione dei processi di apprendimento del livello di interesse, partecipazione, impegno, autonomia.
Prove di verifica disciplinari	Interrogazioni, conversazioni guidate, esercitazioni scritte, test a risposta aperta, test a risposta multipla, questionari di vario tipo, prove grafiche, pittoriche, pratiche, con uso integrato dei diversi linguaggi.
Prove di verifica di ingresso, quadrimestrali e finali	In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sulla base della progettazione educativo-didattica saranno elaborate e somministrate a cura degli insegnanti e per classi parallele, prove di verifica in ambito linguistico e in ambito logico-matematico, sul modello Invalsi, per rilevare e documentare le competenze attese al termine del 1° e del 2° quadrimestre. Gli esiti di tali prove, unitamente alle osservazioni dei processi di apprendimento e agli esiti delle prove di verifica disciplinari, si tradurranno nella valutazione quadrimestrale riportata nel documento di valutazione di ciascuno studente.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni.

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l’impegno verso la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado):

- informano gli alunni riguardo le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all’inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni riguardo gli obiettivi di apprendimento, oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni riguardo i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati a una riflessione individuale e/o collegiale.

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello di Istituto vengono utilizzati, così come deliberati dal Collegio dei Docenti, i giudizi di valutazione sotto indicati, con il significato valutativo delle prestazioni attese per ciò che riguarda sia il rendimento sia il comportamento:

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA PRIMARIA

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI prime e seconde classi

DESCRITTORI	VOTO
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro autonomi, produttivi ed efficaci. E' costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne. Si impegna con serietà e partecipa con interesse.	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, precisa e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro autonomi ed efficaci. È costante nell'esecuzione delle consegne. Si impegna e partecipa con regolarità e serietà.	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni progressivamente più complesse; esposizione chiara e precisa; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro autonomi e più che soddisfacenti. L'impegno e la partecipazione sono regolari.	8
Abilità discrete di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi di semplici testi; applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici. Esegue adeguatamente le consegne. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro abbastanza autonomi. Esegue adeguatamente le consegne. L'impegno e la partecipazione risultano sostanzialmente appropriati.	7
Abilità sufficienti di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi essenziale di semplici testi; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro non del tutto autonomi, ma accettabili. Si impegna e partecipa in modo essenziale.	6
Abilità incomplete, frammentarie e molto superficiali; capacità di comprensione inadeguata e analisi di semplici testi solo con guida; applicazione delle nozioni matematiche con gravi errori anche in situazioni semplici; esposizione scorretta, poco chiara, con un lessico povero e non sempre appropriato. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro poco produttivi, dispersivi e da migliorare. Nell'esecuzione delle consegne necessita della guida dell'insegnante. Si impegna saltuariamente e partecipa soltanto se sollecitato.	5

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI
terze, quarte e quinte classi

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite; abilità complete e senza errori di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione ampia, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa e originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro autonomi, produttivi ed efficaci. Costante e puntuale nell'esecuzione delle consegne. Si impegna con serietà e partecipa con interesse.	10
Conoscenze complete e approfondite; abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e accurata; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro autonomi ed efficaci. Costante nell'esecuzione delle consegne. Si impegna e partecipa con regolarità e serietà.	9
Conoscenze complete; abilità corrette di lettura e scrittura; capacità di comprensione precisa e sicura; applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni gradualmente più complesse; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro autonomo e soddisfacente. L'impegno e la partecipazione sono regolari.	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità discreta di lettura e scrittura; apprezzabili capacità di comprensione/analisi; applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro abbastanza autonomi. Eseguite adeguatamente le consegne. L'impegno e la partecipazione risultano sostanzialmente appropriati.	7
Conoscenza accettabile dei contenuti; abilità essenziali di lettura e scrittura; capacità di analisi/comprendimento essenziale; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro non del tutto autonomi, ma accettabili. Si impegna e partecipa in modo essenziale.	6
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari; abilità di lettura e di scrittura da recuperare; capacità di comprensione scarsa e di analisi debole o inesistente; applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori; esposizione scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale. Metodo di studio ed organizzazione del lavoro poco produttivi, dispersivi e da migliorare. Nell'esecuzione delle consegne necessita della guida dell'insegnante. Si impegna saltuariamente e partecipa soltanto se sollecitato.	5

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRITTORI	VOTO
<p>Studia applicando le procedure e le indicazioni con competenza personale utilizzandole anche in ambiti diversi e non abituali, in modo originale e creativo; il livello di maturazione e di sviluppo è eccellente; mostra piena sicurezza nell'uso dei linguaggi specifici e nei processi di autovalutazione, di autoregolazione e di padronanza di sé. Si impegna con serietà e partecipa con interesse. Metodo di studio e metodo di lavoro sono autonomi ed efficaci.</p>	10
<p>È sicuro nell'applicare, in contesti anche diversi, le conoscenze acquisite; utilizza correttamente i linguaggi specifici e il metodo di studio è efficace; l'autovalutazione e la regolazione del proprio sapere risultano acquisiti; lavora in modo autonomo. Si impegna e partecipa con regolarità e serietà.</p>	9
<p>Possiede in modo significativo conoscenze e abilità; buono il grado di consapevolezza nelle strategie di soluzione in situazioni nuove; l'uso di linguaggi specifici, il metodo di studio e l'autovalutazione sono efficaci. L'impegno e la partecipazione sono regolari.</p>	8
<p>Interagisce su temi conosciuti in contesti diversi ma noti; comunica in modo chiaro utilizzando i linguaggi specifici; adotta procedure metodologiche corrette; l'autonomia nel lavoro è in fase di consolidamento. Si impegna e partecipa costantemente. Il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro risultano sostanzialmente appropriati.</p>	7
<p>Possiede in modo essenziale conoscenze e abilità che applica, con qualche incertezza, in contesti usuali; utilizza in modo semplice i linguaggi specifici; il metodo di studio e l'autonomia sono ancora in fase di strutturazione. Si impegna e partecipa in modo accettabile.</p>	6
<p>Possiede in modo parziale conoscenze e abilità; le competenze non sono ancora strutturate; utilizza i linguaggi specifici in modo incerto e il metodo di studio è disorganico. L'organizzazione del lavoro è poco produttiva e da migliorare. Si impegna saltuariamente e partecipa soltanto se sollecitato.</p>	5
<p>Le conoscenze e le abilità risultano confuse e frammentate; usa in modo inadeguato il linguaggio specifico delle discipline; il metodo di studio e l'organizzazione nel lavoro sono inefficienti e dispersivi. Si impegna saltuariamente e la partecipazione è discontinua.</p>	4

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE PROVE OGGETTIVE DI TUTTE LE DISCIPLINE

Per le prove oggettive si utilizzeranno diverse tipologie di quesito a cui corrisponde un punteggio predeterminato, così come descritto nella tabella seguente:

TIPOLOGIA DI QUESITO	ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO
Vero/Falso	1 punto per ogni risposta corretta a seconda della difficoltà
Esercizi di collegamento Riconoscimento Individuazione Scelta multipla Completamento Calcolo	1 punto per ogni risposta corretta
Risposta con motivazione	Fino a 2 punti per ogni risposta corretta per forma e contenuto
Problema	1 punto per ogni richiesta eseguita correttamente (individuazione dei dati, operazioni, rappresentazione grafica, risposta ecc.)
Analisi grammaticale e/o logica	1 punto per ogni elemento analizzato correttamente
Risposta aperta Testo autonomo	Fino a 5 punti a seconda della difficoltà, della correttezza formale e delle conoscenze dimostrate.

A seconda del numero degli items e delle specificità delle singole prove standardizzate, le percentuali di risposte corrette ottenute saranno utilizzate per calcolare il voto in decimi facendo riferimento alla tabella sottostante. COME? Si stabilisce il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti da ogni prova. Si conta il NUMERO delle RISPOSTE ESATTE, lo si moltiplica X100 e si divide il risultato ottenuto per il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti dalla prova.

A = NUMERO TOTALE dei quesiti della prova
B = NUMERO RISPOSTE ESATTE

$$\text{VOTO} = (B \times 100) : A$$

ESEMPIO: A = 30 B = 21

$$\text{VOTO} = (21 \times 100) : 30 = 70 \% \text{ che nella tabella corrisponde al voto 7.}$$

Per la scuola primaria:

Punteggio in percentuale	Voto	Giudizio	Soglie di conoscenza e/o abilità e/o competenza
100-96	10	OTTIMO	Completo possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
95-86	9	DISTINTO	Quasi completo possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
85-72	8	BUONO	Soddisfacente possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
71-60	7	PIU' CHE SUFFICIENTE	Discreto possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
59-50	6	SUFFICIENTE	Essenziale possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
49-0	5	NON SUFFICIENTE	Limitato possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze

Per la scuola secondaria:

Punteggio in percentuale	Voto	Giudizio	Soglie di conoscenza e/o abilità e/o competenza
100-96	10	OTTIMO	Completo possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
95-86	9	DISTINTO	Quasi completo possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
85-72	8	BUONO	Soddisfacente possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
71-60	7	PIU' CHE SUFFICIENTE	Discreto possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
59-50	6	SUFFICIENTE	Essenziale possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
49-40	5	INSUFFICIENTE LIEVE	Parziale possesso delle conoscenze e/o abilità e/o competenze
39-0	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Mancato possesso delle conoscenze e delle abilità e/o competenze richieste

Valutazione del comportamento

- **DPR 122/2009**, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento.
- **D.lgs. 62/2017** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;

Dal punto di vista pedagogico, le **finalità della valutazione del comportamento** sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti dagli alunni, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare motivazione per uno scopo educativo e un incoraggiamento al miglioramento ai giudizi non positivi.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

Indicatori per la formulazione del voto di comportamento delle alunne e degli alunni

1. Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...);
3. Collaborazione con altri;
4. Disponibilità a prestare aiuto;
5. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...);
6. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
7. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...);
8. Conoscenza di sé

Rubrica Comportamento Scuola Primaria

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
1. Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Raramente sono presenti comportamenti di osservanza delle regole date e/o condivise.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni	GENERALMENTE ADEGUATO
	Osserva con consapevolezza le regole date e condivise.	SEMPRE ADEGUATO
	Osserva scrupolosamente e con piena consapevolezza le regole date e condivise.	ESEMPLARE
2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...)	La partecipazione al lavoro comune è episodica. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	Partecipa a con interesse alle discussioni e qualche volta ne prende parte. La partecipazione al lavoro comune è limitata all'esecuzione del compito. Su sollecitazione porta a termine compiti e consegne	GENERALMENTE ADEGUATO
	Partecipa alle conversazioni con interventi pertinenti. Nel lavoro comune è costante e, autonomo. Porta a termine compiti e consegne con cura.	SEMPRE ADEGUATO
	Partecipa alle conversazioni con interventi personali e pertinenti. Nel lavoro comune è costante e, autonomo. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità.	ESEMPLARE
3 Collaborazione con altri	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Rispetta l'opinione altrui.	SEMPRE ADEGUATO
	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo.	ESEMPLARE
4. Disponibilità a prestare aiuto	Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	Presta aiuto ad altri se richiesto, ovvero spontaneamente a determinate persone di sua scelta.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità.	SEMPRE ADEGUATO
	Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente.	ESEMPLARE
5. Impegno per il benessere comune (attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione)	Considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà di persone o animali.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. È sensibile ai problemi dei più deboli, persone o animali e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto.	SEMPRE ADEGUATO

assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)	Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. È sensibile alle difficoltà dei più deboli, persone o animali e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi	ESEMPLARE
6. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità dentro e fuori la scuola	PARZIALMENTE ADEGUATO
	La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.	SEMPRE ADEGUATO
	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, sa spiegarne le ragioni e generalmente li osserva nella quotidianità.	ESEMPLARE
7. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, compagno, figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione e con autonomia e responsabilità se gli sono noti. Assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.	SEMPRE ADEGUATO
	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.	ESEMPLARE
8. Conoscenza di sé	Si avvia ad avere consapevolezza, limitatamente all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	E' abbastanza consapevole, limitatamente all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Ha consapevolezza, sia pure legata all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	SEMPRE ADEGUATO
	Ha pienamente consapevolezza, sia pure legata all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	ESEMPLARE

Rubrica Comportamento Scuola Secondaria di primo grado

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
1. Adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti)	Raramente sono presenti comportamenti di osservanza delle regole date e/o condivise.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni	GENERALMENTE ADEGUATO
	Osserva con consapevolezza le regole date e condivise.	SEMPRE ADEGUATO
	Osserva scrupolosamente e con piena consapevolezza le regole date e condivise.	ESEMPLARE
2. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...)	La partecipazione al lavoro comune è episodica. Ascolta le discussioni di suo interesse e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. I compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	La partecipazione al lavoro comune è positiva anche se è limitata all'esecuzione del compito. Ascolta le discussioni di suo interesse e talvolta interviene in modo pertinente. Su sollecitazione porta a termine compiti e consegne	GENERALMENTE ADEGUATO
	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali. Partecipa alle conversazioni con interventi pertinenti. Porta a termine compiti e consegne con cura.	SEMPRE ADEGUATO
	La partecipazione al lavoro comune è costante, assidua, autonoma, con contributi personali originali. Partecipa alle conversazioni con interventi personali e pertinenti. Porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità.	ESEMPLARE
3. Collaborazione con altri	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva. Tiene conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Collabora con altri in modo positivo, apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Rispetta l'opinione altrui.	SEMPRE ADEGUATO
	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative. Rispetta l'opinione altrui e utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione.	ESEMPLARE
4. Disponibilità a prestare aiuto	Presta aiuto ad altri solo se richiesto o sollecitato	PARZIALMENTE ADEGUATO
	Presta aiuto ad altri se richiesto, anche spontaneamente a determinate persone di sua scelta.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità.	SEMPRE ADEGUATO
	Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente.	ESEMPLARE
5. Impegno per il benessere comune (attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)	Considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso i più deboli o atteggiamenti di empatia.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà dei più deboli.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. È sensibile ai problemi dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto.	SEMPRE ADEGUATO
	Ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le	ESEMPLARE

	proprie conoscenze e opinioni. È sensibile alle difficoltà dei più deboli e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, soluzioni ai problemi.	
6. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità dentro e fuori la scuola	PARZIALMENTE ADEGUATO
	La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.	SEMPRE ADEGUATO
	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, sa spiegarne le ragioni e generalmente li osserva nella quotidianità.	ESEMPLARE
7. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, compagno, figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione e con autonomia e responsabilità se gli sono noti. Assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.	SEMPRE ADEGUATO
	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.	ESEMPLARE
8. Conoscenza di sé	Si avvia ad avere consapevolezza, limitatamente all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	PARZIALMENTE ADEGUATO
	E' abbastanza consapevole, limitatamente all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	GENERALMENTE ADEGUATO
	Ha consapevolezza, sia pure legata all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	SEMPRE ADEGUATO
	Ha pienamente consapevolezza, sia pure legata all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	ESEMPLARE

LEGENDA

ESEMPLARE = OTTIMO

SEMPRE ADEGUATO = DISTINTO

GENERALMENTE ADEGUATO = BUONO

PARZIALMENTE ADEGUATO = SUFFICIENTE

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica** resta disciplinata dall'articolo 309 del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al D. lgs. 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta.

I **docenti di religione cattolica**, di **attività alternativa** alla religione cattolica e i **docenti di insegnamenti curricolari** per gruppi di alunni partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti.

I **docenti di potenziamento dell'offerta formativa** non partecipano alla valutazione, ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** sono oggetto di valutazione. La valutazione delle suddette attività confluisce nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008, come leggiamo nella nota Miur 1865/2017).

Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Indicatori	Descrittori	Valutazione
Imparare a imparare	Imparare a imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità...)	Ha piena consapevolezza, sia pure legata all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	10
			Ha adeguata consapevolezza, sia pure legata all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	9
			E' abbastanza consapevole, limitatamente all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	8
			E' consapevole, limitatamente all'età, delle proprie capacità e riesce, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.	7
			Si avvia ad avere consapevolezza, limitatamente all'età, delle proprie capacità e cerca, sulla base di esse, di immaginare e progettare il proprio futuro.	6
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7

		Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6
			Possiede un metodo di studio personale, efficace, attivo e creativo, e utilizza in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	10
			Possiede un metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizza in modo corretto il tempo a disposizione	9
			Possiede un metodo di studio autonomo ed efficace, utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione	8
			Possiede un metodo di studio generalmente autonomo ed efficace, utilizza in modo adeguato il tempo a disposizione	7
			Possiede un metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	6
			Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare
Usa le competenze apprese per progettare un'attività individuando le strategie migliori	9			
Usa le competenze apprese per progettare un'attività.	8			
Stimolato usa le competenze apprese per progettare un'attività	7			
Guidato usa le competenze apprese per progettare un'attività	6			
Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	10		
	Organizza il materiale in modo corretto e razionale	9		
	Organizza il materiale in modo appropriato	8		
	Si orienta nell' organizzare il materiale	7		
	Organizza il materiale in modo non sempre corretto	6		
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	10
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	8
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	7
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	6
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	10
			Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	9
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	8
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	7
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed	6

			essenziale i linguaggi disciplinari.	
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	9
			Interagisce attivamente nel gruppo.	8
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	10
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	9
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	8
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	7
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità	6
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	10	
		Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	9	
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	8	
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	7	
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6	
	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	10
			Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	9
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6
Rispetto delle regole		Rispetta scrupolosamente le norme date e condivise	10	
		Rispetta adeguatamente le norme date e condivise	9	
		Rispetta le norme date e condivise	8	
		In genere rispetta le norme date e condivise	7	
		Non sempre rispetta le norme date e condivise	6	
Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Posto di fronte a un problema, inventa autonomamente e in maniera originale soluzioni diverse per approccio e strategie	10
			Posto di fronte a un problema, inventa soluzioni diverse per approccio e strategie	9
			L'allievo, posto di fronte a un problema, pur sperimentando soluzioni diverse ad un problema, non sempre riesce ad inventare soluzioni alternative efficaci	8
			L'allievo applica procedure note	7
			L'allievo non sa applicare autonomamente procedure note in situazioni problematiche	6
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Individuare	Individuare e	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli	10

	collegamenti e relazioni	rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9
			Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	8
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	7
			Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	6
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	10
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	9
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	8
			Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	7
			Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6
			Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione
L'allievo valuta criticamente le informazioni valutando attendibilità delle fonti e utilità.	9			
L'allievo seleziona le informazioni in base al criterio di utilità, ma non sempre si preoccupa della loro attendibilità	8			
L'allievo deve essere stimolato a selezionare le informazioni	7			
L'allievo deve essere guidato nella selezione delle informazioni	6			
Distinzione di fatti e opinioni	L'allievo distingue autonomamente e criticamente fatti e opinioni	10		
	L'allievo distingue criticamente fatti e opinioni	9		
	L'allievo distingue fatti e opinioni	8		
	L'allievo seleziona fatti e opinioni	7		
	L'allievo non sempre seleziona fatti e opinioni	6		

Ciascun **Consiglio di Classe**, sulla base di tali criteri di valutazione, degli obiettivi didattici ed educativi e degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline esprime la **valutazione globale**.

Essa, oltre al livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi degli alunni, terrà conto anche dei seguenti criteri:

1. situazione di partenza e grado di progresso registrato di ogni singolo alunni;
2. impegno dimostrato per superare eventuali carenze o difficoltà;
3. evoluzione del processo di apprendimento, della maturazione personale e del metodo di lavoro;

4. partecipazione alle attività didattiche, della socializzazione e della collaborazione.

Scuola Primaria: criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 3 del D. Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado

Per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali, che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente.

Tuttavia, il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti **motivate deroghe**:

- assenze giustificate per gravi patologie
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe
- assenze per terapie certificate.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate posticipate dopo 1 ora dall'inizio della 1^a ora di lezione
- uscite anticipate
- assenze per malattia
- assenze per motivi familiari
- la non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
- la non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, feste fine anno o nel corso d'anno etc.).

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe)
- la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi

- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi
- le assenze in occasione di scioperi del comparto scuola.

Pertanto, in base alle diverse tipologie di corso frequentato, gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva qualora non abbiano superato un numero di assenze massime pari a quelle indicate nella seguente tabella.

TIPO DI CORSO	ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUO	ASSENZE MAX $\frac{1}{4}$ DELL'ORARIO	DEROGHE +10%
NORMALE	30	990	247	247+25= 272
NORMALE CON ESONERO IRC/ALTERN	29	957	239	239+24= 263

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal Collegio dei docenti.

Inoltre, periodicamente e durante gli incontri scuola-famiglia, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, vengono date informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere una conoscenza aggiornata della quantità oraria di assenze accumulate. In casi di rilevanti situazioni di frequenza frammentaria la comunicazione avverrà tramite comunicazione scritta curata dagli stessi Coordinatori di classe.

Scuola secondaria: criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 62/2017, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta a maggioranza.

Criteri per la non ammissione

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Scuola Secondaria: criteri per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Scuola Primaria

Le Rilevazioni saranno svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. Dall'anno scolastico 2017/18 nella classe quinta viene introdotta una prova di inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Le Prove nazionali saranno svolte attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della Scuola Secondaria di primo grado. La prova di inglese accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

Al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con **DM n. 742/2017** sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al Profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Con la Nota n. 312 del 09/01/2018 il Miur ha trasmesso le “*Linee guida per la certificazione delle competenze*” per orientare le scuole nella redazione dei modelli.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo.

Tale operazione va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito. Tale capacità non può prescindere dalla verifica e valutazione dell'avvicinamento dell'alunno ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti per le singole discipline dalle Indicazioni.

La certificazione è strumento utile per sostenere e orientare gli alunni nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e, successivamente, sino al conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica professionale.

I modelli si articolano in due parti. La prima, il frontespizio, riporta i dati dell'alunno e la classe frequentata. La seconda parte è costituita da una tabella che si articola in quattro colonne (esse riportano rispettivamente l'elenco numerico, le competenze chiave europee, le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente, i livelli da attribuire a ciascuna competenza) e nove righe, otto corrispondenti alle competenze chiave europee e del Profilo per lo studente e una costituita da uno spazio aperto nel quale indicare eventuali competenze significative possedute dall'alunno, acquisite anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per la Scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze, che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese.



Istituzione scolastica

.....

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

¹Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.



Istituzione scolastica

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

³Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

⁴Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori, così come si evince dalla tabella:

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Modalità per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze

L'apprendimento cooperativo e laboratoriale, capace di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento, l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale, con un'azione didattica che prevede contenuti disciplinari/trasversali, si configurano come modalità efficaci per l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze di "tutti" gli alunni.

Strumenti di valutazione

La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Compiti di realtà	Le prove di realtà consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica. Le prove di realtà possono vertere su una sola disciplina, o su varie discipline.
Osservazioni sistematiche	Le osservazioni sistematiche devono fare riferimento agli aspetti di seguito elencati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; ▪ relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; ▪ partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; ▪ responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; ▪ flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.; ▪ consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.
Autobiografie cognitive	Le autobiografie cognitive consistono nel racconto, da parte dell'allievo, del percorso cognitivo svolto. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gli aspetti più interessanti per lo stesso; ▪ le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate; ▪ la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti; ▪ l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito.

VALUTAZIONE PERSONALIZZATA DEGLI ALUNNI BES

Il quadro normativo prevede una valutazione personalizzata per alunni con:

- Disabilità
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
- Bisogni Educativi Speciali (BES)

In base alla Normativa di riferimento la valutazione degli alunni BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici - didattici programmatici (PEI o PDP)
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie
- essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI o PDP

L'obiettivo del personalizzare i criteri di valutazione è quello di offrire all'allievo la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non considerano le difficoltà specifiche, tenendo separate quindi le abilità o competenze che si valutano dalle eventuali difficoltà di accesso legate al disturbo.

VALUTAZIONE ED ESAMI DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'(L.104)

Ai sensi dell'art. 11 del decreto 62/17, la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L. 104/92.

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Pertanto l'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI, evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe.

Le verifiche periodiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, in coerenza con il P.E.I.

Criteri di ammissioni alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni disabili che:

- abbiano frequentato per almeno i tre quarti del monte ore personalizzato;
- non abbiano necessariamente la sufficienza in tutte le discipline; in tal caso la decisione di ammissione spetta al Consiglio di Classe.

L'ammissione dell'allievo disabile deve essere deliberata o meno sempre facendo riferimento al Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con disabilità, per i quali nel PEI è prevista una riduzione di orario, la quota per la validità dell'anno scolastico, corrispondente ai tre quarti del monte orario annuale, è calcolata sull'orario ridotto previsto nel PEI.

Prove Invalsi

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative o con adattamenti della prova e si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici, nonché dell'assistenza, oppure possono essere esonerati.

Ammissioni agli esami di stato

I requisiti per l'ammissione degli allievi disabili agli esami di Stato sono i seguenti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di classe ritenga che l'allievo abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter affrontare gli esami facendo sempre a riferimento al Piano Educativo Individualizzato;
- partecipazione nel mese di aprile alla Prova Invalsi (non obbligatoria).

Esame di stato

La sottocommissione può decidere di far svolgere agli alunni disabili delle prove differenziate, predisposte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativamente alle attività svolte durante l'anno, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, finalizzate a valutare il progresso degli stessi in relazione alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Nello svolgimento delle prove gli alunni disabili si avvalgono dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

L'esito finale degli esami scaturisce dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto minimo per il superamento degli esami è pari a sei decimi.

Qualora gli alunni disabili non si presentino agli esami, agli stessi è rilasciato un attestato di credito formativo, che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE ED ESAMI DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La legge n.170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.

Modalità e strumenti di valutazione per i DSA

I docenti dovranno valutare gli alunni con DSA attraverso il ricorso alle seguenti modalità e strumenti:

- Valutazione della partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- Valutazione nelle verifiche scritte del contenuto piuttosto che della forma
- Forme di valutazione dinamica (riflessione meta cognitiva ricerca degli errori)
- Nell'esposizione orale non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici
- Valorizzazione dei prodotti multimediali realizzati
- Prolungamento dei tempi di disposizione per la produzione scritta
- Organizzazione di interrogazioni programmate
- Schede di verifica a risposta multipla
- Uso di mappe concettuali e ipermediali durante le interrogazioni
- Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza.
- Si dovrà privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

Ai sensi del D.L.62/17, la valutazione degli apprendimenti dev'essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli studenti con diagnosi di DSA possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel proprio PDP.

Prove Invalsi

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative e si avvalgono di **tempi più lunghi** e **mezzi tecnologici**.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova di lingua inglese.

Esami di stato

Per l'esame di Stato conclusivo la commissione può prevedere:

- prove di esame con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi
- decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso trasformazione dei testi in formato MP3 audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale.

Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si terrà conto dei contenuti piuttosto che della forma.

Per le verifiche scritte di lingua straniera si possono progettare, presentare e valutare prove compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. Inoltre, sempre in riferimento alla lingua straniera, è prevista la possibilità che gli alunni con DSA possano essere esonerati o dispensati dalle prove scritte.

L'esonero dalle lingue straniere può essere concessa nei seguenti casi:

- Certificazione di DSA, attestante la particolare patologia e la richiesta esplicita di esonero
- Richiesta di esonero da parte della famiglia
- Approvazione dell'esonero da parte del C.d.C. con la programmazione di un percorso didattico personalizzato.

I candidati con DSA, che hanno seguito un Piano di Studio semplificato con la relativa dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, conseguono il titolo di studio valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado in cui non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

I candidati con DSA, che sono dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

La dispensa dallo scritto della lingua straniera prevede l'accertamento dei contenuti da parte della Commissione di esame tramite la verifica orale.

La prova orale può essere sostenuta dal candidato il giorno medesimo, in contemporanea o in differita, oppure un giorno successivo, comunque prima della pubblicazione degli esiti delle prove.

Gli alunni con DSA, anche se completamente esonerati da due materie (le lingue straniere), possono ottenere il diploma conclusivo del primo ciclo.

VALUTAZIONE ED ESAMI DEGLI ALUNNI CON BES

Criteri per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

A questa area appartengono gli alunni con difficoltà di varia natura, socio-economico, linguistico e culturale, formalmente individuati dal Consiglio di Classe d'intesa con la famiglia.

Ai sensi del Decreto L. 62/17 spetta al team docente verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo.

Il criterio comune è mettere gli alunni in condizione di dimostrare ciò che sanno e sanno fare. La valutazione, quindi, potrà essere svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità. In ogni caso, dovrà essere collegata alla programmazione prevista per l'alunno nel PDP.

Valutazione degli alunni in difficoltà

Per la valutazione degli alunni in difficoltà i Consigli di classe faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerando i livelli di partenza sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora molto incerto;
- alla presenza di eventuali situazioni socio-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il percorso della valutazione trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

- Registro personale online dell'Insegnante.
- Verbali del C.d.C.
- Documento di valutazione.
- Documento di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione degli esiti del processo formativo avverrà mediante:

- il colloquio individuale dei singoli docenti con le famiglie;
- l'annotazione sul diario;
- gli incontri periodici calendarizzati con le famiglie;
- il registro elettronico.

Il presente Regolamento sulla valutazione degli alunni e i Criteri in esso contenuti, approvati in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 01/02/2018, fanno parte integrante del PTOF della scuola e sono reperibili anche sul sito dell'Istituzione Scolastica.